



UNIVERSITA'
CAMPUS
BIO-MEDICO
DI ROMA

PRESIDIO
DELLA QUALITÀ

PQA/ 18 marzo 2026

Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione

Documento redatto e approvato da: PQA 18/03/2026

Presentato ed approvato da: SA 30/03/2026



Introduzione

Le presenti linee guida hanno lo scopo di orientare, in modo chiaro e uniforme, tutti i soggetti coinvolti nella progettazione, istituzione e revisione sostanziale dei Corsi di Studio (CdS). Sono uno strumento operativo per governance di Ateneo, Presidi, docenti proponenti, strutture tecnico-amministrative e organismi di qualità.

L'istituzione di un nuovo CdS, così come la modifica dell'ordinamento di un CdS esistente, è un processo complesso e ad alto impatto strategico. Incide sulla qualità della didattica, sulla reputazione dell'Ateneo e sulla sua capacità di rispondere ai fabbisogni formativi e professionali del contesto in cui opera. Per questo le linee guida mirano a garantire che ogni proposta sia coerente con missione e piano strategico di Ateneo, sostenibile sul piano organizzativo ed economico e progettata fin dall'inizio in modo da essere accreditabile nel tempo.

L'obiettivo di fondo è duplice. Da un lato ridurre incertezze, improvvisazioni e disallineamenti tra i diversi attori, mettendo a disposizione un percorso comune, con fasi, responsabilità e documenti chiari. Dall'altro facilitare una progettazione centrata sullo studente, con obiettivi formativi leggibili, carico di lavoro sostenibile, attenzione a inclusione, tirocini e raccordo con il mondo del lavoro. Le linee guida traducono in strumenti concreti (format, sezioni standard, check interni) i requisiti fissati dal MUR e da ANVUR, così da limitare errori formali e rilievi in fase di valutazione.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto necessario raccogliere in un unico testo i passaggi essenziali del processo, i criteri minimi da rispettare, la mappa dei flussi documentali e il collegamento con la SUA-CdS e con il sistema di AQ. Il documento funge anche da riferimento interno per PQA, NdV, CPDS e Organi accademici nell'analisi delle proposte, assicurando coerenza di giudizio e tracciabilità delle decisioni.

Tutte le attività di progettazione e riprogettazione dei CdS devono svolgersi nel quadro definito dal DM 1154/2021 e dalla normativa MUR vigente, dalla "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" del CUN e dalle "Linee guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione" dell'ANVUR. Le indicazioni qui riportate non sostituiscono tali riferimenti, ma li traducono in un percorso strutturato di Ateneo, collegato al piano strategico e agli strumenti interni di programmazione dell'offerta formativa.

Il documento è pensato anche come base per la redazione del "documento di progettazione" richiesto da ANVUR e per la compilazione della SUA-CdS. In caso di modifiche del quadro normativo nazionale o delle procedure di valutazione, le linee guida saranno aggiornate dal PQA, mantenendo fermo l'impianto di fondo: favorire una progettazione rigorosa, coerente con la strategia di Ateneo e coerente con le richieste della Società, centrata sugli studenti e pienamente conforme ai requisiti di accreditamento.



Processo di progettazione: attori, fasi e cronoprogramma

Attori e responsabilità

In questa sottosezione si descrivono in modo chiaro i soggetti coinvolti e le loro responsabilità lungo tutto il processo:

- Organi di governo (Senato, CdA): definiscono indirizzi e priorità, approvano le proposte di attivazione dei nuovi CdS.
- Consigli di Facoltà Dipartimentale: su proposta del Preside e del docente proponente, promuovono le proposte di nuovi CdS
- Presidi: promuovono e coordinano le proposte di CdS e si interfacciano con gli Organi di governo per la presentazione della proposta.
- Docenti proponenti e Gruppi di progettazione: costituiti su indicazione del Senato Accademico, elaborano il progetto di CdS predisponendo tutta la documentazione necessaria ai fini dell'accREDITamento.
- PQA: supporta la progettazione in qualità, verifica coerenza con requisiti MUR/ANVUR, coordina i flussi.
- NdV: esprime il parere richiesto preliminare e finale (Relazione tecnico-illustrativa).
- CPDS: rilascia il parere previsto sulla nuova istituzione del CdS.
- Strutture amministrative competenti: forniscono dati e valutazioni tecniche su risorse e sostenibilità. In particolare, l'Area Servizi Accademici (Ufficio MD e Offerta formativa) è la struttura referente della progettazione dei nuovi CdS e supporta il docente coordinatore nelle attività del Gruppo di progettazione finalizzate all'accREDITamento.

Fasi del processo e cronoprogramma

Questa parte descrive l'iter standard, in termini di fasi ordinate, considerando le scadenze interne ed esterne all'ateneo. Le scadenze specifiche vengono definite ogni anno dall'Ateneo in coerenza con calendari MUR.

A titolo esemplificativo, il cronoprogramma che segue si riferisce ai corsi da attivare nell'a.a. 2027/28. In generale, il processo di progettazione dei nuovi CdS inizia circa 18–24 mesi prima dell'attivazione.

FASE 1: Prima proposta preliminare e coerenza strategica- Scheda Progettuale *(entro aprile 2026)*

In questa fase il docente proponente, eventualmente con il supporto di altri docenti e del PTA e in coordinamento con il Preside della Facoltà Dipartimentale di riferimento, elabora una **Scheda Progettuale**. La scheda deve contenere almeno i seguenti elementi basilari:

- classe di laurea di riferimento per il CdS;



- sede di erogazione. In caso di istituzione di un CdS interateneo, la possibile sede amministrativa del CdS;
- lingua di erogazione della didattica;
- modalità (convenzionale/mista/a distanza);
- ipotesi di denominazione prevista del CdS;
- numero di studenti immatricolati previsti, che costituisce un dato essenziale sia per verificare la capacità di soddisfare i requisiti in termini di docenti di riferimento e la fattibilità sia in termini di aule e altre strutture didattiche necessarie, sia per verificare se il target prospettato è appropriato rispetto all'attrattività potenziale del CdS.
- Analisi di contesto e profilo professionali previsti (in questa fase può essere considerata una buona prassi avviare una prima consultazione, anche per le vie informali, con le parti interessate in modo da individuare i profili professionali).

A valle delle attività della fase 1, si procede all'approvazione negli Organi accademici:

- il Preside, con l'approvazione della Giunta e sentito il CdF e il Prorettore alla Didattica, propone al Senato Accademico la **Scheda Progettuale**;
- Condividere con le altre FD la **Scheda Progettuale** nel caso in cui il proponente preveda che nella proposta del CdS possano essere coinvolti docenti afferenti a Settore Scientifico Disciplinari incardinati fuori dalla FD proponente;
- il Senato Accademico valuta la coerenza della proposta con visione e missione, piano strategico e programmazione complessiva dell'offerta, approva la proposta, nomina il Gruppo di Progettazione, che se del caso contiene anche componenti di altre Facoltà, e inoltra al CdA per il seguito di competenza; viceversa, la **Scheda Progettuale** torna al proponente per le integrazioni/modifiche richieste dal Senato; il CdA, valuta la coerenza della proposta con visione e missione, piano strategico e programmazione complessiva dell'offerta, approva l'avvio dei lavori da parte del Gruppo di progettazione; viceversa, la **Scheda Progettuale** torna al proponente per le integrazioni/modifiche richieste dal CdA.

FASE 2: Elaborazione del Documento di Progetto Preliminare *(entro giugno 2026)*

Una volta ottenuto il parere positivo della Governance, il Gruppo di progettazione (nominato dal Senato Accademico e coordinato da un docente responsabile) elabora il **Documento di Progetto Preliminare del CdS**, con il supporto dell'Area Servizi Accademici. In questa fase, sempre seguendo le Linee Guida ANVUR per la progettazione di nuovi CdS, vanno definite le sezioni RaD della SUA CdS e quelle sezioni che, seppur non specificamente ordinamentali, costituiscono elementi imprescindibili per la stesura di un Progetto Preliminare:

- analisi di contesto e fabbisogni, con elementi di benchmarking con altri atenei, opportunamente documentata (se il CdS ha carattere internazionale è obbligatorio effettuare un'analisi di contesto e benchmark con atenei internazionali);
- obiettivi formativi e profilo o i profili culturali e/o professionali che si prevede di formare;



- definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS bozza di Piano di Studi (didattica programmata) individuazione di strutture per la realizzazione di tirocini (per i CdS di area sanitaria).

Sulla base del Documento di Progetto Preliminare, gli uffici competenti (ASA, Risorse Umane, Controllo di gestione, e altri servizi interessati) effettuano una seconda verifica puntuale di fattibilità in termini di docenza disponibile, spazi e aule, impatti economico-finanziari e organizzativi ed elaborano un Business Plan. Qualora la verifica di sostenibilità dia risultato negativo, ne viene data informazione al Gruppo di Lavoro e agli organi di governo competenti (Facoltà Dipartimentale, Senato Accademico, CdA) in modo da apportare eventuali correttivi.

In caso di verifica positiva, il docente proponente, con il supporto del Gruppo di progettazione, svolge una prima consultazione con le parti interessate esterne, preferibilmente costituendo un **Comitato di Indirizzo**. Per l'organizzazione e lo svolgimento di quest'attività, così come per l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella consultazione, occorre attenersi alle Linee guida del PQA per la consultazione con le parti interessate.

Prima di avviare la consultazione è necessario inviare a tutti i soggetti esterni coinvolti una sintesi del progetto preliminare, con gli elementi essenziali della proposta di nuovo CdS. Questo consente ai partecipanti di avere un quadro chiaro e completo e di esprimere osservazioni e pareri in modo informato. Gli esiti degli incontri e delle consultazioni devono essere raccolti in un breve report di sintesi (verbale di consultazione). Tale report non serve solo a confermare la coerenza e la solidità dell'impostazione del progetto formativo, ma fornisce anche indicazioni utili per definire meglio il profilo o i profili culturali e/o professionali in uscita, le funzioni e le competenze associate, con particolare attenzione alle opportunità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi. Le indicazioni e i rilievi emersi dalla consultazione dovranno essere ripresi nelle fasi successive, costituendo un riferimento concreto per affinare e completare il lavoro di progettazione del CdS.

A valle delle attività della fase 2, si procede all'approvazione negli Organi accademici:

- Il Documento di Progetto preliminare viene approvato dal Consiglio di Facoltà Dipartimentale e condiviso con le altre Facoltà Dipartimentali non proponenti;
- Il Senato Accademico, valutata la coerenza della proposta con visione e missione, piano strategico e programmazione complessiva dell'offerta, approva il Documento di Progetto Preliminare e inoltra al CdA per il seguito di competenza; viceversa, il Documento di Progetto Preliminare torna al proponente per le integrazioni/modifiche richieste dal Senato;
- il CdA, valutata la coerenza della proposta con visione e missione, piano strategico e programmazione complessiva dell'offerta, approva l'istituzione del nuovo CdS ed il Documento di Progetto Preliminare; viceversa, il Documento di Progetto Preliminare torna al proponente per le integrazioni/modifiche richieste dal CdA.

N.B. Si fa presente che, in caso di proposta di nuovo CdS interateneo con titolo congiunto o doppio, una volta che il "progetto preliminare" è stato approvato in via definitiva dall'organo accademico



competente, è necessario predisporre una specifica convenzione tra gli atenei coinvolti, da sottoporre alla firma dei rispettivi Rettori. La convenzione disciplina in modo puntuale l'istituzione e l'attivazione del CdS congiunto e dovrà essere successivamente caricata nella banca dati del MUR, a completamento delle informazioni inserite nella sezione RAD della SUA-CdS.

Per i CdS di area sanitaria è necessario seguire in modo puntuale le indicazioni previste dall'allegato alle Linee Guida Anvur (sono previsti, infatti, ulteriori documenti come per es. Relazione Illustrativa del Rettore, Schema di accordo con la Regione, parere positivo del Presidente della Regione, L'indicazione delle strutture ospedaliere e di ambito medico-sanitario convenzionate, schema di convenzione tra Università e Regione).

FASE 3: Finalizzazione della proposta (Documento di Progettazione) e pareri PQA e NdV (entro luglio 2026)

In questa fase il Gruppo di progettazione finalizza la documentazione tecnica del CdS: parti ordinamentali del CdS sezioni RAD e non RaD e il **Documento di Progettazione**, in coerenza con le Linee Guida ANVUR e con il progetto preliminare e con le osservazioni ricevute da Senato e CdA.

All'interno della documentazione finale il Gruppo deve redigere e allegare anche una **Matrice di tuning**. La Matrice di tuning mette in relazione, in modo esplicito, gli obiettivi specifici ed i risultati di apprendimento attesi del CdS (LO) con gli obiettivi ed i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento; è riportata indicazione dei relativi CFU che concorrono a svilupparli. Questo strumento serve a verificare la coerenza interna del percorso formativo ed è parte integrante del Documento di progettazione.

A valle delle attività della fase 3, tutta la documentazione viene inviata dal docente proponente a:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Presidio della Qualità di Ateneo che svolge una verifica tecnica/istruttoria sui materiali di progettazione (RAD, piano di studi, quadri SUA-CdS, Documento di Progettazione) e formula osservazioni e raccomandazioni. Queste vengono trasmesse alle Facoltà Dipartimentali interessate, e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione e al Rettore, così che possano essere recepite prima delle decisioni finali;
- Nucleo di Valutazione che elabora un parere preliminare sotto forma di relazione sintetica, concentrandosi su: coerenza con requisiti MUR/ANVUR, adeguatezza della docenza, risorse strutturali, parcellizzazione delle attività didattiche, sostenibilità complessiva. Il NdV invia eventuali osservazioni alle Facoltà Dipartimentali proponenti, al PQA, al Rettore e al Senato, a supporto dei successivi passaggi decisionali.
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente che esprime il proprio parere sulla nuova istituzione del CdS, tramite verbale motivato, con particolare attenzione a: razionale della proposta, coerenza del percorso formativo con i profili in uscita, sbocchi occupazionali, carico di lavoro per lo studente e qualità dell'esperienza formativa. Si precisa che il parere



espresso dalla CPDS, pur essendo obbligatorio, non è vincolante ai fini della presentazione e approvazione della proposta da parte degli organi deliberanti di Ateneo.

FASE 4: Analisi finale della Progettazione *(entro ottobre 2026)*

In questa fase deve essere svolta una **seconda consultazione** con il Comitato di Indirizzo, nella quale si restituisce il documento finale del CdS, si chiede un feedback conclusivo e si raccolgono eventuali osservazioni di conferma o aggiustamento. Anche questo momento deve essere opportunamente formalizzato.

Questa fase serve al Gruppo di Progettazione per verificare che i suggerimenti e le indicazioni provenienti da Governance, PQA, Nucleo di Valutazione, Comitati di Indirizzo ed in genere tutti gli stakeholders, siano state presi in considerazione e recepiti, ove coerenti con il progetto formativo. In questa fase il Gruppo di Progettazione, verifica altresì la correttezza e la completezza della SUA CdS e del Documento di Progetto e dei relativi allegati (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, il Business Plan, le piante degli edifici, i curricula dei docenti, ecc).

FASE 5: Approvazioni finali e accreditamento *(da novembre 2026 fino ad accreditamento e avvio erogazione CdS a settembre 2027)*

A valle delle attività di progettazione della fase 4, entro novembre si procede all'approvazione finale negli Organi accademici:

- il Consiglio di Facoltà Dipartimentale propone l'istituzione del nuovo CdS, sulla base dell'ordinamento completo, la SUA-CdS e il Documento di progettazione;
- il Senato Accademico effettua una verifica finale di coerenza accademica, organizzativa e strategica dell'insieme dei nuovi CdS proposti e approva la proposta rimandando al CdA per il seguito di competenza;
- il Consiglio di Amministrazione approva la nuova istituzione, con una valutazione esplicita della sostenibilità economico-finanziaria e dell'impatto sulle risorse (docenza, strutture, servizi).

Entro dicembre:

- Il Rettore, con il supporto degli Uffici competenti, trasmette la documentazione al Comitato Regionale di Coordinamento (CRUL Lazio) per acquisire il parere sulle proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio. Il parere del CRUL è parte del fascicolo che accompagna le richieste al MUR.
- Il Presidio della Qualità di Ateneo formula il proprio parere complessivo sulle proposte, alla luce di tutta la documentazione definitiva. Il PQA verifica la coerenza con i requisiti MUR/ANVUR, con il modello AVA3 e con il sistema di AQ di Ateneo, e può formulare ulteriori raccomandazioni da recepire prima del passaggio finale al NdV e al MUR.
- Gli uffici amministrativi competenti afferenti all'Area Servizi Accademici svolgono il caricamento nella banca dati MUR delle parti ordinamentali per l'invio al CUN.



- Il Nucleo di Valutazione predispose ed approva la Relazione tecnico–illustrativa finale sul complesso delle proposte di nuovi CdS. La relazione copre in modo sistematico i profili di trasparenza, assicurazione della qualità, adeguatezza della docenza, risorse strutturali, parcellizzazione, sostenibilità economico–finanziaria e coerenza con il quadro programmatico. Si ricorda che, ai sensi dell’art.7 del DM1154/2021, il Nucleo esprime parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio, nonché sulla coerenza e sostenibilità di eventuali piani di raggiungimento di cui all’art.4 dello stesso DM 1154/21.
- Successivamente al parere del CUN, uffici amministrativi competenti afferenti all’Area Servizi Accademici si occupano del caricamento di tutte le parti della SUA-CdS (compreso il documento di progettazione).

A valle del parere finale del CUN la proposta di nuova offerta formativa è soggetta alla valutazione ANVUR tramite l’intervento del PEV (Panel Esperti della Valutazione) che esprimerà quindi parere sull’accreditamento iniziate del CdS.

Nel caso di rilievi da parte del CUN e/o dall’ANVUR, il Gruppo di progettazione si occuperà di apportare eventuali modifiche e/o rispondere ai rilievi su requisiti e punti di attenzione, aggiornando la SUA-CdS/ordinamento nei limiti consentiti.

Dopo il parere dell’ANVUR, il MUR conclude il processo di istituzione e accreditamento dei corsi di studio, con l’emanazione del decreto di accreditamento, normalmente tra giugno e luglio. A valle di questo passaggio il nuovo CdS può essere attivato e reso disponibile agli studenti a partire da settembre 2027.

All’inizio di ogni anno accademico il PQA, d’intesa con AD DG e Organi, deve allegare a queste linee guida un **cronoprogramma operativo** con le scadenze interne di Ateneo (per es. finestra per proposte preliminari, chiusura pareri CPDS/NdV, invio agli Organi).



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Normativa MUR**
 - DM 270/2004 (ordinamenti didattici).
 - DM 1154/2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (artt. 1–4; Allegati A–E: requisiti CdS, sedi, indicatori AVA).
 - DM 773/2024 “Programmazione delle università 2024–2026 e indicatori per la valutazione periodica” (richiamato dalla Guida CUN).
 - DM 1835/2024 sulle linee generali per l’offerta formativa a distanza (modalità di erogazione in attuazione del DM 773/24).
 - DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 di definizione delle classi di corso di studio.
- **ANVUR – Accredimento iniziale e AVA3**
 - Linee guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione a.a. 2026/27.
 - Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione a.a. 2025–2026 (tipologie A–F, fasi di valutazione, controdeduzioni).
 - Protocolli di valutazione CdS convenzionali, area sanitaria, telematici (Obiettivi I–IV, Punti di attenzione, condizioni di accreditamento).
 - Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA3) e requisiti di qualità dei CdS (Ambito D Allegato C DM 1154/2021).
- **CUN**
 - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2026/27.
- **Standard europei**
 - Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG, 2015).
- **Linee Guida PQA**
 - Linee Guida per le consultazioni con le parti sociali.